

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 luglio 2026

All'inizio dell'Affidamento di stasera, riattraversiamo un brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento "Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" del Convegno del 2018:

[...] Mi viene immediato il rimando alla parabola del seminatore raccontata da Gesù. [...] Gesù parla di un seminatore che prende gratuitamente l'iniziativa di spargere fiducioso la sua semente. Più volte ho richiamato che in questa gratuita e amorevole iniziativa c'è il punto centrale e fondamentale da cui dipende sempre tutto. L'iniziativa è sempre di Dio ed è una iniziativa sempre gratuita, incessante, piena di amore infinito e fiducioso. Si deve sempre partire da qui, dalla grazia che non manca mai, non viene mai meno e non si stanca mai di agire e di operare a vantaggio del nostro terreno umano. [...] Ma perché questa semina possa fiorire e fruttificare abbondantemente, secondo la portata del seminatore e della sua semina, dipende dalla disposizione del terreno, del nostro terreno umano, del nostro cuore; potremmo dire - seguendo la parabola - dalla "qualità" del terreno. Riprendendo il pensiero di san Bernardo, il punto, la necessità è che non manchiamo noi, che il seminatore - che semina incessantemente - non manchi di noi. Senza entrare in maniera approfondita dentro la parabola, voglio farvi notare che Gesù non parla di una evidente chiusura del terreno, ma si sofferma semplicemente ad indicare le diverse condizioni di "qualità", di accoglienza del terreno in cui cade la sua seminazione, indicandoci che è solo una quella veramente adeguata perché il seme possa essere accolto fino in fondo e portare il suo frutto sicuro. [...] In ogni caso, la verifica evidente e infallibile sarà sempre il frutto a noi impossibile, come Gesù stesso ci indica attraverso la realtà naturale. Un frutto che non si può inventare e che noi possiamo solo riconoscere e godere. Un frutto che non può essere artatamente imposto da noi, ma che può emergere solo dall'essere, dalla realtà vitale del seme accolto e lasciato radicare in noi, nel nostro terreno umano. Quindi, solo l'apertura di quel terreno buono, solo la condizione di un cuore semplice, umile, adeguatamente aperto secondo la sua natura, la sua esigenza originale; solo la condizione di un terreno umano aperto, accogliente, anelante di essere inseminato dalla grazia del seminatore, può portare frutto sicuro, fecondo e abbondante e, per questo, godibile da noi e da altri.

Nicolino Pompei

A Maria Santissima affidiamo Nicolino e le intenzioni che porta nel suo cuore. In comunione con Papa Leone continuiamo ad implorare il dono della pace.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi (Rm 5,8).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi (Ef 5,2).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me (Rm 5,3).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia (1Pt 2, 21-23).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti (1Pt 2, 24-25a).

CANTI

TUI AMORIS IGNE

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

ASCOLTA SIGNOR

Ascolta Signor la mia preghiera,
quando ti chiamo rispondimi.
Ascolta Signor la mia preghiera,
vieni ascoltami.

IL SEME

Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino.

Io appena me ne sono accorto
sono sceso dal mio balcone
e volevo guardarci dentro
e volevo vedere il seme.

Ma il Signore ha messo il seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo il seme
all'inizio del mio cammino.

Io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.